

15 febbraio 2018

## Per il ricatto ai vignaioli il Pm chiede il processo

L'ex cancelliera ██████ accusata di aver chiesto soldi per "aggiustare" i fascicoli  
L'udienza preliminare fissata al prossimo 10 aprile anche per gli altri tre indagati

di Fabrizio Merli

PAVIA

Il pubblico ministero Paolo Mazza ha chiesto il rinvio a giudizio per ██████ 65 anni, ex cancelliera del tribunale di Pavia, accusata di tentata induzione indebita a dare o promettere utilità, rivelazione di segreto di ufficio e corruzione e per le altre persone coinvolte nell'inchiesta sulla promessa di "aggiustare" dei processi. Per trattare il caso è stata fissata l'udienza preliminare davanti al Gip, Fabio Lambertucci, il prossimo 10 aprile.

La funzionaria, che è difesa dagli avvocati Marco Casali e Luca Angeleri, era stata arrestata, il 15 dicembre 2016 insieme ad altre tre persone per una storia di presunti ricatti nei confronti di indagati della cantina di Broni Terre d'Oltrepo. Erano finiti in carcere anche ██████ 51 anni di Ruino, impiegato alla Soprintendenza di Milano, ██████ 55 anni, domiciliato a Garlasco, ex maresciallo dei carabinieri, e ██████



█████, 65 anni

█████ 66 anni di Casteggio. Secondo le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Paolo Mazza, il gruppo avrebbe messo in piedi un piano - non portato a termine - per ottenere denaro da quattro persone, viticoltori e componenti del Cda di Terre d'Oltrepo, preannunciando loro che ci sarebbero stati ulteriori sviluppi

### IL RETROSCENA

#### Tutto nacque dall'indagine Terre d'Oltrepo

L'arresto di ██████ e di altre tre persone era "deflagrata" poco prima di Natale 2016 come una notizia clamorosa. Per trent'anni, infatti, la donna aveva lavorato a palazzo di giustizia godendo della stima di tutti. Il caso al quale ci si riferisce è quello della cantina Terre d'Oltrepo. La procura aveva scoperto che bottiglie di normalissimo vino bianco venivano fatte passare come pregiate (e care) bottiglie di Pinot grigio. La bufera giudiziaria aveva investito sia i vertici della cantina

che una serie di produttori vitivinicoli sospettati di essere in qualche modo consapevoli del raggio. E sarebbe stato a margine di questa inchiesta che - secondo l'accusa - ██████ i complici avrebbero avvicinato alcuni degli indagati promettendo un trattamento di favore in forza dei rispettivi ruoli all'interno dell'amministrazione della giustizia. ██████ è inoltre accusata di corruzione perché, in cambio di 300 euro, avrebbe agevolato la riassegnazione di un porto d'armi per la caccia.

dell'inchiesta ma che, se si fossero appoggiati al gruppo - che avrebbe anche fornito avvocati milanesi per la difesa - avrebbero potuto ottenere dei benefici, come sconti di pena in primo grado e in appello. Da quanto è stato possibile ricostruire, l'inchiesta sarebbe partita a luglio 2015 dalla segnalazione di una delle perso-

ne avvicinate. ██████ il 9 di quel mese, sarebbero andati a Torrazza Coste, a casa di ██████, ex consigliere di Terre d'Oltrepo, coinvolto nell'indagine sul vino, e gli avrebbero chiesto 50mila euro, aggiungendo che cifre simili erano state già chieste ad altre quattro aziende, per un totale di 250mila euro.

In cambio si sarebbero dati da fare per evitare la confisca dell'azienda. In che modo? Attraverso le conoscenze in tribunale a Pavia (dove era presente ██████) e a Milano, dove ██████ avrebbe avuto a sua volta degli amici. La stessa cancelliera, secondo l'accusa, attraverso la mediazione di altri amici avrebbe av-

vicinato ██████ di Pietra de' Giorgi (presidente di Terre d'Oltrepo fino all'avviso di garanzia ricevuto ad aprile 2016), ██████ di Borgo Priolo, l'allora vice presidente, e l'ex consigliere ██████, di Canevino. La cancelliera si sarebbe offerta di intervenire in loro favore. Questa è la prospettazione dell'accusa.